

# IL TEATRO ALL'APERTO SUL MONTE VERITÀ

Sogni di un'altra vita – Träume eines andern Lebens



Una coproduzione di  
Fondazione Monte Verità, Werkstatt für Theater Luzern,  
Teatro Dimitri e Teatro San Materno

[www.teatromonteverita.ch](http://www.teatromonteverita.ch)

*«Questo è il luogo!» Così esclamammo, nel novembre del 1900, appena arrivati nel teatro magico del Monte Verità, seguendo il sogno di una vita libera in sintonia con la natura. Eravamo artisti e idealisti. Oggi torniamo in scena narrandovi la nostra storia. Uno spettacolo all'aperto, di teatro, danza e musica dal vivo. Il sogno di allora è anche il sogno di oggi.*

## *Contenuto*

Il teatro	3
Chi siamo	5
Note sul progetto	7
Spettacoli	10
Direzione artistica / Artisti	11

# IL TEATRO

## PARTE 1

### **Il prologo – passeggiata nel Parco con sorprese sceniche**

All'inizio della serata teatrale il pubblico è invitato a compiere una passeggiata nel Parco del Monte Verità in compagnia di alcuni monteveritiani. Durante la passeggiata gli ospiti assisteranno a sei scene in sei misteriosi angoli e luoghi topici del giardino. Incontreranno le figure che compariranno nella rappresentazione principale, daranno un'occhiata alla vita nel Sanatorio, intravederanno qua e là artisti, pescatori e contadini del villaggio o anche il leggendario Vester con il suo carretto del pane ...

*TORRE DELL'UTOPIA* In cima al parco si erge la cisterna, una piccola torre con una vista panoramica mozzafiato sul Lago Maggiore e le montagne ticinesi. Lassù le contesse Alba e Flora e il conte di Blankensee raccontano la loro vita nel Sanatorio.

*BOSCO* Nel bosco, in una radura un po' discosta dallo spazio pubblico, i danzatori e le danzatrici provano forme e coreografie. Laban e Mary Wigman dirigono il gruppo che compare improvvisamente tra gli alberi per sparire subito dopo.

*CAMPO DA TENNIS* Alcuni ospiti del Sanatorio si incontrano sul campo da tennis, immersi in una discussione sui nuovi approcci nell'arte teatrale e nella poesia. Si svolge un tableau dadaista, risuonano onomatopee e figure in strane vesti praticano giochi di "lingua".

*PRATO CON IL ICOSAEDRO* In un piccolo prato nel parco spicca un icosaedro in base alle cui forme il famoso danzatore Laban aveva spiegato i suoi elementi di danza. Alcuni pescatori e contadini asconesi e una pastorella con capre qui convenuti discutono del singolare costruito e dei monteveritiani, dei balabiott e dei capelloni ...

*PADIGLIONE DEL TÈ* Nel padiglione del tè è tempo di quiete. Solamente Gusto Gräser traccia figure nella sabbia con il suo rastrello di legno. Ed è anche il momento di una piccola delizia dalla Casa del tè.

*CASA SELMA* Otto Gross, psicologo, allievo di Freud, tiene un brillante discorso sulle sue teorie e terapie. Una delle sue pazienti, Lotte Hattemer, lo aspetta in camera.

## **PARTE 2**

### **Sull'opera**

Il Monte Verità è il palcoscenico di un breve e intenso dramma umano. L'opera rappresenta con vivacità molteplici aspetti dei primi venti anni di storia del monte. È in questo periodo all'inizio del secolo scorso che si svolgono gran parte delle vicende che hanno reso famoso in tutto il mondo questo luogo magico – il resto è semplicemente un'epilogo. Il segreto della persistente attrazione di questo dramma risiede nel fascino del sogno di una vita libera, appagata, naturale e creativa in una comunità e in un ambiente ideale. E nei motivi di un brusco risveglio nel disincanto.

I protagonisti di questo dramma entrano ancora una volta in scena sul luogo degli eventi. I fondatori della comunità rappresentano gli ideali d'allora: la liberazione dai vincoli della vita borghese, dai piaceri morbiferi, autosufficienza, espressione nell'arte, nel ballo, nella musica e nella meditazione. E vivono il fallimento nel conflitto tra individualismo e comunità, tra gli ideali e le esigenze della sopravvivenza economica. A loro sono contrapposti i pescatori, i contadini e gli artigiani dell'Ascona d'allora, persone per le quali la natura costituiva una fatica quotidiana e la vita sul monte una curiosità talvolta ammirata, tal'altra dileggiata.

## **PARTE 3**

### **Il banchetto finale**

Al termine dello spettacolo a tutti gli spettatori saranno offerte delle prelibatezze vegetariane preparate da Alessandra Crosta, con la consulenza di Pietro Leemann: La zuppa anarchica, il pane Vester, pinzimonio nudo, il rotolo stupefacente, il dolce dadaista.

# CHI SIAMO

## DIREZIONE ARTISTICA / PRODUZIONE

<i>Testo</i>	<b>Hanspeter Gschwend</b>
<i>Regia</i>	<b>Livio Andreina</b>
<i>Scenografia, costumi, trucco/maschere</i>	<b>Anna Maria Glaudemans</b>
<i>Coreografia</i>	<b>Tiziana Arnaboldi</b>
<i>Musiche originali</i>	<b>Oliviero Giovannoni e Michael Fleiner</b>
<i>Assistenza regia</i>	<b>Marco Cupellari</b>
<i>Collaborazione artistica</i>	<b>Masha Dimitri</b>
<i>Concetto luci</i>	<b>Martin Brun</b>
<i>Collaborazione tecnica</i>	<b>Urs Mösch</b>
<i>Orto e parco</i>	<b>Martino Catti</b>
<i>Direzione di produzione</i>	<b>Marc Wilmes</b>
<i>Direzione Monte Verità</i>	<b>Lorenzo Sonognini, Liliana Cantoreggi</b>
<i>Grafica</i>	<b>Thomas Küng</b>
<i>Banchetto vegetariano notturno</i>	<b>Alessandra Crosta, Art in Wok</b>
<i>Casa del Tè</i>	<b>Peter Oppliger</b>

## I MONTEVERITIANI

<i>Karl Vester</i>	<b>Dimitri</b>
<i>Ida Hofmann</i>	<b>Brita Kleindienst</b>
<i>Henri Oedenkoven</i>	<b>Christoph Keller</b>
<i>Lotte Hattemer</i>	<b>Judith Koch</b>
<i>Angela, impiegata al Monte Verità</i>	<b>Francesca Estrada</b>
<i>Cinzia, impiegata al Monte Verità</i>	<b>Masha Dimitri</b>
<i>Gräser</i>	<b>Geoffrey Punter</b>
<i>Erich Mühsam</i>	<b>Manuel Kühne</b>
<i>Otto Gross</i>	<b>Marco Cupellari</b>
<i>Fidus</i>	<b>NN</b>
<i>Giovanotto</i>	<b>NN</b>
<i>Allegri</i>	<b>Michael Fleiner</b>
<i>Helena Petrovna, artista, Dadaista</i>	<b>Brigitte Weinboermayr</b>
<i>Contessa Alba, ospite del sanatorio</i>	<b>Silvia Musci</b>

*Contessa Flora, ospite del sanatorio*  
*Emma Bright, ospite del sanatorio*  
*Gräfin Sophia, ospite del sanatorio*  
*Dadaisti*  
*Spiriti ed essere primordiali*  
*Voce del monte*

**Cristiana Nicola**  
**Michelle Punter**  
**Ursel Kautt Joss**  
**Ensemble**  
**Ensemble**  
**Ensemble**

## **GENTE DI ASCONA**

*Filomena, contadina*  
*Alberto, un pescatore*  
*Luca, un'elettricista*  
*Agnese, sua moglie*  
*Maddalena, una ragazza*  
*Lucia, pastore*  
*Sindaco Bellini, Sindaco*  
*Rusca, comandante della polizia*  
*Miotti, poliziotto*  
*Giovanni, asinaio*

**Paola Morisoli**  
**Marco Klurfeld**  
**Beat Keiser**  
**Barbara Gass Parravicini**  
**Cinzia Parravicini**  
**Verena Ramseyer**  
**Carlo Zanoni**  
**Paco Sanchez**  
**NN**  
**NN**

## **DANZATORI**

*Mary Wigman*  
*Laban*  
*Danzatrici*

**Selina Thüring**  
**Faustino Blanchut**  
**Carlotta Dionisi**  
**Tiziana Vonlanthen**  
**Camilla Stanga**

## **MUSICA**

*Sassofono, clarinetti, flauto*  
*Sassofono*  
*Pianoforte, direzione musicale*  
*Tuba*  
*Trombone, tuba*  
*Trombone*  
*Batteria, percussioni*

**Max Pizio**  
**Masha Dimitri**  
**Michael Fleiner**  
**Lorenzo Blanc**  
**Paolo Cervetti**  
**Jessica Cervetti**  
**Mauro Pesenti**

## Note sul progetto

La storia del Monte Verità è una storia che contiene tutto quello che fa del teatro il teatro.

È una storia che tratta di destino, avventura, ricerca della verità e del paradiso. È una storia che parla di persone che entrano in contatto con un luogo, un paesaggio, una collina che recita uno straordinario ruolo principale.

Artisti, profeti, anarchici, habitués e amanti dell'ozio si incontrano, litigano, ballano nudi, vivono una bella vita, sognano utopie, lottano con la terra, coltivano ortaggi e costruiscono case. Si trasferiscono tutti sulla "montagna della verità" sopra Ascona, piccolo villaggio dove gli indigeni spiano e si meravigliano degli strani avvenimenti che non riescono a capire, dando spazio a pettegolezzi e nuovi miti.

In verità sulla collina si cerca il proprio io, l'autodeterminazione, un abbozzo della vita e del mondo, si perseguono esempi di vita creativa e ricerca della verità. Questi ideali sono però accompagnati dalla debolezza umana, dagli eccessi, dagli intrighi, e, infine, dal fallimento.

Due mondi si incontrano: la vita semplice di un paesino ticinese di contadini e pescatori e la vita magica, complessa, intellettuale e artistica dei "monteveritani" che unisce, senza un'apparente logica, riforme estreme e modelli di vita di persone provenienti da tutta Europa. Uno spirito aperto che si scontra con le condizioni di vita semplici di un paese genera un'atmosfera carica di tensione, creando voragini tra le diverse mentalità. Si tratta di materiale fantastico per il teatro.

### *BASE DELLA DRAMMATURGIA E RACCONTO DELLO SPETTACOLO*

Lo spettacolo si basa su documenti e immagini contemporanei alla storia del movimento del Monte Verità, ma anche su diverse opere scelte da letteratura secondaria. La sfida della drammaturgia e del contenuto consiste nel riportare alle linee principali la complessità della materia e renderla scenica. Le due opere in primo piano sono, come documento dell'epoca, i diari di Ida Hofmann, e , come sintesi congeniale, l'opera di Harald Szeemann, "Monte Verità – Le mammelle della verità".

## **1. I diari di Ida Hofmann**

La pianista Ida Hofmann apparteneva ai pionieri del movimento del Monte Verità. Assieme a Henri Oedenkoven, nel 1900 comprò il terreno del Monte della Verità, sul quale i due fondarono una Cooperativa "vegetabiliana". Nel 1920 Ida Hofmann ritorna alla vita borghese. Il suo diario documenta in maniera molto accesa e critica le tre fasi principali di quello sviluppo che fungono anche da base alla struttura dello spettacolo:

- Epoca pionieristica
- Periodo culminante della cooperativa
- Tramonto

## **2. I quattro seni della verità secondo Harald Szeemann**

Nella sua esposizione, Harald Szeemann ha diviso questo periodo estremamente ricco del Monte Verità in quattro settori. Questi settori si lasciano rappresentare drammaturgicamente in base a personaggi caratterizzanti che potrebbero essere i seguenti:

- Anarchia: Erich Mühsam
- Riforma di vita: Ida Hofmann e Henri Oedenkoven
- Psiche –  
rivoluzione sessuale e ricerca dei miti: Otto Gross
- Arte: Mary Wigman e Rudolf von Laban

## *LIVELLI DI GIOCO E LA LORO INTERPRETAZIONE*

### **1. Gente di Ascona, il villaggio di pescatori.**

Persone che vivono ad Ascona o nelle vicinanze, interpretate da un gruppo di attori amatoriali residenti in Ticino.

### **2. Artisti, filosofi, ballerini, teatranti, utopisti, anarchici, vegetariani, dadaisti e chiunque altro che dal vasto mondo si trovava a scorrazzare sul Monte della Verità.**

Intrepretati da un team di professionisti e non: una compagnia di danza, un gruppo di attori.



### **3. L'ultimo dei “monteveritani”**

Una figura fittizia basata sul personaggio di Karl Vester, interpretata da Dimitri.

### **4. La Musica**

Musica al vivo di Oliviero Giovannoni e Michael Feiner.

# SPETTACOLI

<b>Sabato</b>	<b>16.07.2016</b>	<b>PRIMA ASSOLUTA</b>
Domenica	17.07.2016	
Mercoledì	20.07.2016	
Giovedì	21.07.2016	
Venerdì	22.07.2016	
Mercoledì	27.07.2016	
Giovedì	28.07.2016	
Venerdì	29.07.2016	
Sabato	30.07.2016	
Mercoledì	03.08.2016	
Giovedì	04.08.2016	
Sabato	06.08.2016	
Domenica	07.08.2016	
Mercoledì	10.08.2016	
Giovedì	11.08.2016	
Venerdì	12.08.2016	
Sabato	13.08.2016	
Mercoledì	24.08.2016	
Giovedì	25.08.2016	
Venerdì	26.08.2016	
<b>Sabato</b>	<b>27.08.2016</b>	<b>ULTIMA</b>

# DIREZIONE ARTISTICA

**Livio Andreina**, Regia / Concetto / Drammaturgia



Nasce a Lucerna nel 1954. Studi di regia e recitazione presso Anton van Geffen alla Scuola di recitazione di Arnhem/NL e Anatolij Vassiliev alla “Scuola d’arte drammatica” di Mosca. Dal 1978 attore indipendente, regista presso diversi teatri in Svizzera e al “Theaterwerkplaats Consigne 8”, Asch/NL, alla “Scuola d’Arte Drammatica” di Mosca, al “Tumanishvili Film Actors Studio” in Georgia e allo Studio teatrale di Ahmed Kamal al Cairo.

**1989: fondazione della WERKSTATT FÜR THEATER, Lucerna.**

Progetti teatrali: tra l’altro diverse regie di DER GESANDTE di Thomas Hürlimann, D’SÄNGER UND S’MEITSCHI di Lukas Bärfuss, prima; STIMMREISE.CH con Nadja Räss, prima; ZIMMERSTUND – UN’OPERA DA CAMERA ALPINA con Lukas Bärfuss e Daniel Fueter, prima; STÖRFALL-NAHAUFNAHME TSCHERNOBYL, prima, concetto, testo e regia: Livio Andreina; CENTOVALLI-CENTORICORDI in collaborazione con Dimitri, prima; SONATA PRIMORDIALE di Kurt Schwitters con Philipp L. Fankhauser. WINTERJOURNAL di Paul Auster e molti allestimenti con filodrammatiche in tutta la Svizzera.

**2005-2013: Teatro all’aperto** in collaborazione con Gisela Widmer a Tribtschen: EIN LUZERNER SOMMERNACHTSTRAUM [SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE LUCERNESE], DOTTOR FAUST e ROMEO E GIULIETTA e a Andermatt: TYYFELSBRIGG [IL PONTE DEL DIAVOLO]. DAS LUFTSCHIFF di Thomas Hürlimann, Lucerna 2015.

**2007: Fondazione del Theater Rostfrei** – il teatro giovane della Werkstatt für Theater. Cinque progetti, l’ultimo: I’VE SEEN THE FUTURE, BABY di Christoph Fellmann.

**Premi:** 1996, 2000 e 2009: borsa della città e del Cantone di Lucerna. 1997: Premio al merito per l’arte della città di Lucerna. 1999: Premio culturale Jules Grüter, Coop. 2007: Premio per l’innovazione della città di Sursee per EINBLICKE. 2008: Premio culturale Pro Helvetia ZIMMERSTUND. 2011: Premio del Concorso per testi teatrali della Svizzera centrale per I FEEL LIKE GOD AND I WISH I WAS. 25 anni Werkstatt für Theater – una festa di compleanno teatrale, 14 -16 novembre 2014 al Kleintheater di Lucerna. 2015: Premio del Concorso per testi teatrali della Svizzera centrale per DAS LUFTSCHIFF.

[www.werkstatt-theater.ch](http://www.werkstatt-theater.ch)

**Hanspeter Gschwend, Autore**



Hanspeter Gschwend è nato nel 1945 a Bienne; ha studiato storia e germanistica a Berna e Vienna. Lavorava come giornalista e redattore per la radio della Svizzera tedesca SRF, occupandosi di temi politici nazionali e internazionali, sociali e culturali. È l'autore di radiodrammi, teatro, racconti, saggi., libri storici e biografie. Tra i premi conferitigli figurano il "Prix Europa – Miglior radiodramma europeo 1997" e nel 2000 il premio della Fondazione Schiller svizzera per la sua opera nel campo dei drammi radiofonici.

[gschwendh@bluewin.ch](mailto:gschwendh@bluewin.ch)

**Anna Maria Glaudemans**, Scenografia / Concetto / Costumi



Nata nel 1958 a Deventer/NL. Formazione presso la Akademie voor Dramatische Expressie a Utrecht/NL e alla Scuola di recitazione di Arnhem/NL.

Dal 1982 atelier in proprio di costruzione di maschere, costumi e allestimenti scenografici.

**1989 Fondatrice della WERKSTATT FÜR THEATER Lucerna.**

**Progetti teatrali:** con il Stadttheater Arnhem/NL, Theaterwerkplaats Consigne 8, Asch/NL, Theater Lijn 9, Kampen/NL, Scuola d'Arte Drammatica di Anatolij Vassiliev, Mosca, Tumanishvili Film Actors Studio, Tbilisi/Georgia e in Svizzera: "Till Eulenspiegel" alla Scuola Dimitri, "Der Gesandte", "Güdelmäntig", "De Franzos vom Ybrig" di Th. Hürlimann, "Facing" – maschere e percussioni, "Nach Addis Abeba" di Beat Sterchi, "D'Sänger und s'Meitschi" e "Zimmerstund", un'opera da camera alpina di Lukas Bärfuss, "Störfall-Nahaufnahme Tschernobyl", "Hert dra Zuächä" Teatro di Sarnen con Ursula Hildebrand, "Annebäbi im Säli" di Beat Sterchi, "D Hochzytfahrt", Teatro di Malters, regia Sigi Arnold, "Centovalli-Centoricordi" in collaborazione con Dimitri, (2012-2013), "Auf Sendung" presso il KKLB Beromünster, Karl Valentin im Säali. „Spelterini hebt ab“ di P. Steinmann, Luzerner Spielleute, Regie R. Ambauen. „D'r Bläsi“, Bühneamt Entlebuch. „Seegang“ di G. Widmer, Regie B. Schlumpf. E molti altri progetti, o.a: Theatergesellschaft Willisau, Somehus Sursee, Jugendzirkus Tortellini, Theater Sarnen, Momänt und Co, Altdorf, Theaterclub phZ.

**2005-2011 Teatro all'aperto:** a Trieschen in collaborazione con Gisela Widmer: "Ein Luzerner Sommernachtstraum" [Sogno di una Notte di Mezza Estate Lucernese], "Dottor Faust" e "Romeo e Giulietta". "Tyyfelsbrigg" [Il Ponte del Diavolo], un teatro all'aperto di Gisela Widmer, Andermatt, 2013, Centovalli-Centoricordi con Dimitri, (2012-2013), „Das Luftschiff“ di Th. Hürlimann, Trieschen/Luzern 2015, Theaterfalle Basel 2016.

**Mostre:** MOAT-Meggen 2014, Entlebucherhaus Schüpfheim 2015, Benzenholz-Meggen 2015, KKLB-Beromünster 2015-16.

**2007: Fondazione del Theater Rostfrei** – il teatro giovane della Werkstatt für Theater. Cinque progetti, l'ultimo: I'VE SEEN THE FUTURE, BABY di Christoph Fellmann.

**Premi:** 1996, 2000 e 2009: borsa della città e del Canton Lucerna. 1997: Premio al merito per l'arte della città di Lucerna. 1999: Premio culturale Jules Grüter, Coop. 2007: Premio per l'innovazione della città di Sursee per "Einblicke". 2008: Premio culturale di Pro Helvetia per "Zimmerstund". "

[www.werkstatt-theater.ch](http://www.werkstatt-theater.ch)

**Tiziana Arnaboldi, Choreografie**



danzatrice coreografa regista

Si forma con Rey Phillips a Zurigo, si perfeziona e lavora a Parigi con Carolyne Carlson e con Pina Bausch ad Essen in Germania.

Con la compagnia realizza e produce molti spettacoli e performance.

Nel 2003 crea "1000 e 1 aqua", coprodotto con la Companhia de Almada (Portogallo) in occasione del Progetto Europeo nell'ambito dell'anno internazionale dell'acqua, e nel 2004 "Donne che si raccontano". Entrambi i lavori sono stati presentati a Genova presso il Teatro dell'Archivolto, in occasione di "Genova 2004 capitale della cultura europea". Nel 2005 crea lo spettacolo "Cruda bellezza", col quale nel 2007 ha fatto una tournée in Africa (Sud Africa, Mozambico, Angola), realizzando un documentario sulla stessa grazie al regista Mohammed Soudani.

Nel 2008-2009 produce "Volo via" e "Condannato Libero", coprodotto dalle giornate di danza contemporanea, Svizzera.

Nel 2011 crea "Attesa ni na na", liberamente tratto da "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, coprodotto dal Teatro San Materno Ascona.

Nel 2013 produce "Dentro Jawlensky", studio sul linguaggio pittorico musicale di Jawlensky, coprodotto dal Teatro San Materno Ascona e dall'archivio

Jawlensky. Lo spettacolo viene presentato sia nei teatri che nei musei di tutta Europa. "Dentro Jawlensky" viene presentato a maggio del 2013 al Zentrum Paul Klee, Berna, Svizzera.

Da ottobre del 2009 la compagnia ha la sua residenza al Teatro San Materno di Ascona. Crea piattaforme progettuali internazionali ed Eventi artistici ispirati a questo luogo, ricco d'arte e di storia.

**Oliviero Giovannoni, Musica, Composizione**



Percussionista, compositore

Inizia la batteria da autodidatta.

Segue corsi da Pierre Favre.

Diploma alla Swiss Jazz School di Berna con Billy Brooks.

Fa parte della "Compagnia Dimitri" come musicista-attore.

Diventa insegnante di "ritmo attraverso il movimento" presso la Accademia Teatro Dimitri Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.

Collabora come batterista con diversi musicisti svizzeri ed esteri quali Danilo Moccia, Robert Morgenthaler, Marc Johnson, Emil Wiklizki, Joe Heider, Palle Danielson, Claudio Pontiggia, Luca Pianca, Vittorio Ghielmi e altri.

Collabora con: Dimitri, Masha Dimitri e altri registi come Pierre Byland, Livio Andreina, Klaus Henner Russius, Hannes Glarner, Philip Olza.

Dal 1985 compone regolarmente le musiche per la Compagnia Dimitri.

Dal 1995 collabora con il Circo Monti come compositore e nel 2010, con la coreografa Corinna Vitale, ne cura la regia.

1998 premio ASTEJE.

Come compositore e attore partecipa al progetto di Dimitri "L'homme Orchestre" con: Dimitri, Masha Dimitri, David Dimitri, Thomas Usteri, André Deponds, Florian Reichert e l'OSI.

Fonda con Nicola Marinoni il "Trio Ripercussioni", collaborando con Sandy Rivera, Mauro Pesenti e Max Pizio (tourn ee in Svizzera e Francia).

Compone le musiche del progetto teatrale Centovalli – Centoricordi con Dimitri regia di Livio Andreina.

**Dimitri**, Concetto / interpreta il ruolo dell'ultimo Monteveritaner: Karl Vester



Dimitri nasce nel 1935 ad Ascona, figlio di uno scultore e pittore e di una scultrice tessile. Decide di diventare clown a sette anni. Già durante l'apprendistato di vasaio a Berna prende lezioni di recitazione, musica, balletto e acrobazia.

A Parigi, mentre frequenta la scuola per mimi di Etienne Decroux, è accolto nella compagnia di Marcel Marceau.

Sempre a Parigi assume il primo ruolo di clown nei panni di Augusto assieme al clown bianco Maïss presso il Circo Medrano.

Dal 1959 seguono le prime esibizioni da solista, dapprima ad Ascona, in seguito in tournée in tutto il mondo e per tre stagioni in tournée con il Circo Knie.

Con l'aiuto della moglie Gunda, fonda il Teatro Dimitri con sede a Verscio, una scuola di teatro e la Compagnia Teatro Dimitri per la quale crea 28 pezzi.

Nel 2000 viene aggregato al Centro culturale di Verscio il Museo Comico allestito da Harald Szeemann al quale si aggiunge, nel 2010, la "Casa del Clown".

Interpreta l'atto unico "L'ultimo nastro di Krapp" di Samuel Beckett.

Con tre figli e Kai Leclerc presenta con uno strepitoso successo "La Famiglia Dimitri" al Broadway di New York.

Nel 2009 riceve lo SwissAward per la cultura della Televisione svizzera e nel 2013 lo Swiss Lifetime Award alla carriera.

Nell'opera "La storia del soldato" di Strawinsky / Ramuz interpreta il diavolo.

Nel 2013 crea il suo programma attuale, Dimitri Clown, e lo presenta in tutta la Svizzera.

Nel 2014 va in tournée con le figlie Masha e Nina, il nipote Samuel e la clownessa Silvana Gargiulo con il nuovo spettacolo "DimiTRIGenerations".



**Masha Dimitri**, Collaborazione artistica, Attrice, Musica



Nata nel 1964, Masha Dimitri inizia la sua formazione artistica all'età di 15 anni frequentando la Scuola di circo a Budapest dove si specializza nell'arte dell'equilibrismo sul filo molle. Dopo due anni passa alla Scuola Teatro Dimitri dove continua, parallelamente alla formazione teatrale, l'allenamento sul filo sotto la guida di Szilard Szekely.

Seguono ingaggi in tutto il mondo, tra cui Cirque du Soleil, Big Apple Circus/New York, Circo Knie

Dal 1988 al 1990 fa parte della Compagnia Teatro Dimitri.

Dal 1993 seguono diverse assistenze alla regia e coreografie per circo e teatro.

1997 primo spettacolo teatrale solista "Sala di prova", 2001 "Upside Down" con Kai Leclerc,

2002 programma assolo "Le Fil Rouge", sempre con la regia di Dimitri.

2003 tournée con il Circo Knie assieme a Kai Leclerc.

2004 co-regia con Dimitri al Circo Monti.

Dal 2004 direzione artistica del festival Artistidistrada ad Ascona assieme a Emmanuel Pouilly

2004/05/06/14/15 messa in scena del "Variété-Varietà" della Scuola Teatro Dimitri.

2006 creazione dello spettacolo "La Famiglia Dimitri" con Dimitri, Nina Dimitri, David Dimitri e Kai Leclerc, con il quale esibiscono anche un mese al New Victory Theater a New York

2007 regia presso il Circo Monti.

2008 regia della pièce "L'Ultimo Albero" per la Compagnia Teatro Dimitri.

2012 assume la direzione del Teatro Dimitri, Verscio, Svizzera, che però lascia di nuovo alla fine del 2014 per dedicarsi completamente alla propria attività artistica.

2014 creazione dello spettacolo "dimiTRIGenerations", assieme a Dimitri, Nina Dimitri, Samuel Müller Dimitri e Silvana Gargiulo.

2015 su invito del Lucerne Festival, assieme a João Carlos Pacheco, crea lo spettacolo per bambini "Maestro Charivari".

**MICHAEL FLEINER**, Piano - Musik, Komposition und musikalische Leitung



Geboren am 7. Februar 1970 in Freiburg (CH).

Beginnt am Konservatorium in Freiburg mit Klavierunterricht. Studiert klassische Musik während vier Jahren an der Universität in Bogotá, Kolumbien. 1993 kehrt er zurück in die Schweiz und studiert Jazzklavier. Im Jahre 2000 diplomiert er sich als Jazzpianist an der "Hochschule für Musik und Theater" in Bern, Schweiz.

Seit 1999 unterrichtet er Klavier und "Workshops" an der Jazzschule in Lausanne (CH) und seit 2008 auch an der Jazzschule Lugano und Bellinzona.

Während 7 Jahren spielte er mit der Jazzband "No Square" in der Schweiz und im Ausland. Tournées sowohl in Südamerika, Europa und Asien. 1999 gründet er seine afro-kubanische Band Fiebre Latina, später Septeto Internacional. Mit dieser Band spielt er sowohl in Europa als auch in Südamerika. Auftritte an mehreren internationalen Festivals in Südamerika.

Fleiner hat auch mehrfach Musik für Theaterstücke geschrieben und Live aufgeführt, u.a. für das 150 jährige Jubiläum von Jeremias Gotthelf, in Zusammenarbeit mit dem Schriftsteller Beat Sterchi, und der Band „No Square“.

CD-Aufnahmen mit verschiedenen Bands: Septeto Internacional, Fiebre Latina, No Square, Bitzios mit Schriftsteller Beat Sterchi, Corazón de Aldea. Girasol.

## Die Schauspielerinnen und Schauspieler



**Judith Koch**, 1986 in Sursee geboren und aufgewachsen. Schauspielstudium an der Hochschule der Künste in Bern. Erste Projekte: *Die Gerechten*, *Looking for F* und *Schwestern*, mit der Theatercompany Peng!Palast *Woyzeckmachine* und *Götter der Stadt* zusammen. (2010 Nachwuchspreis für Tanz und Theater Premio CH.) Dann zahlreiche

Produktionen für Theater und Film, unter anderen: *Für eine besser Welt* Roland Schimmelpfennig, Regie: Boris von Poser, *Die Praktikantin*, Regie: Peter Luisi Solothurner Filmtage, *Invest in me*, Regie: Thom Truong, Europa-Tournée, *Flashmob Antigone*, Regie: Johanna Dombois, Cinema Superstore Chur, in Zusammenarbeit mit dem Theater Chur 2013, *Dead and Co*, Musiktheaterperformance, Luzern 2013, *Woyzeck*, Regie: Peter Staatsmann, Zimmertheater Rottweil, 2015. Mit Livio Andreina arbeitete sie bereits für das Stück *Nahaufnahme Störfall Tschernobyl* zusammen und war unter seiner Regie als Julia in *Romeo und Julia* zu sehen. Judith Koch gewann den Studienpreis Migroskulturprozent und wurde nach ihrem Abschluss zum jungen Talent 2009 gewählt.



**Brita Kleindienst (Norwegen – Deutschland)**

Brita Kleindienst studiert Theater an der FANA Folkehøgskole in Bergen (NOR), Pantomime an der ETAGE in Berlin und Physical Theatre an der Scuola Teatro Dimitri in Verscio (CH), wo sie 2009 ihr Bachelor-Diplom erhält. 2010 gewinnt sie

den Migros-Kulturprozent Wettbewerb und 2012 schließt sie ihr Studium mit einem Master of Arts in Theatre (Campus-CH) ab. Seitdem arbeitet sie als Schauspielerin, Regisseurin und Maskenbauerin in diversen Projekten. Sie führt im Theaterzirkus Wunderplunder Regie der Stücke *Ronja Räubertochter* (2013), *Jim Knopf* (2014) und *Peter Pan* (2015) sowie des Kinderstückes *Lillith* (2014), produziert von der Straßentheatergruppe Stradini. Als Darstellerin arbeitet sie in der Physical Theatre Performance *Blocage*, präsentiert u.a. auf den internationalen Festival *Istropolitana Project* in Bratislava (SVK) und *Schmelz Kultur* in Stengefort (LUX) sowie im Stück *Menù Mcbeth*, produziert vom *Collettivo Spettatori*. Seit 2010 ist sie künstlerische Co-Leiterin der Theaterkompanie *PerpetuoMobileTeatro*.



**Manuel Kühne** arbeitet seit seinem Abschluss an der Hochschule der Künste, Fachbereich Theater im Jahr 2006 für verschiedene Theater in der Schweiz (Luzern, Chur, St. Gallen, Biel-Solothurn).

2011 wurde er vom Kanton Luzern ins Ensemble des Historischen Museum gewählt und erarbeitete als Schauspieler, Autor und Regisseur mehrere Theatertouren. Unter Livio Andreina spielte er 2013 die Hauptrolle in den Freilichtspielen Andermatt. Im Fernsehen ist er regelmässig in Werbeproduktionen zu sehen und spielte 2013 eine Hauptrolle in der SRF SRG Produktion „Die Schweizer“. Im Moment realisiert er seine erste grosse Regiearbeit in Luzern. Manuel Kühne lebt mit seiner Familie in Luzern.



**Marco Cupellari (Regieassistenz)**  
Nach seinem Diplom in Theaterwissenschaften an der Universität La Sapienza in Rom erhält er 2009 einen

Bachelor in Physical Theatre an der Scuola Teatro Dimitri in Verscio (CH) und 2012 einen Master of Arts in Theatre (Campus-CH). Seit 2001 arbeitet Marco als Schauspieler und Regisseur sowohl mit experimentellen Theatergruppen wie z.B. Teatro Furio Camillo (Rom) oder Teatro dei Venti (Modena), als auch im klassischen Theater z.B. am Stadttheater Brescia unter der Regie von Cesare Lievi. 2011 gewann sein Master-Projekt, das von der Scuola Teatro Dimitri koproduziert ist, den Best Performance award auf dem Skena Up international festival. Als Lehrer hat er Kurse in Italien, in der Schweiz und den USA gehalten; in Benevento arbeitet er als externer Lehrer an der Akademie Teatro Studio und der Schule für Synchronsprechen Good Academy.



**Christoph Keller**, 1986 in Bern geboren. Er absolvierte den „Bachelor of Arts in Theater“ 2008, so wie den „Master in Scenic Arts Practice“ 2011 an der Hochschule der Künste Bern. Er ist Ko-leiter der Gruppe PENG! Palast und in den Stücken „Hamlet„ MASSIV“, „Woyzeckmaschine“, "Die Götter der Stadt“, „the holycoaster s(hit) circus“, „KING“ und FIGHT! Palast #membersonly“

zu sehen. Ausserdem spielte er in verschiedenen Engagements, freien Produktionen und Freilichttheatern mit u.a. in „FAUST Exhausted“ (TART-Produktion), „Tod Meiner Stadt“ (Daniela Janjic), „Romeo & Julia“ (Livio Andreina), „Vermisst my Boy Jack“ (Markus Keller), „Einstein“ (Livia Ann-Richard), „Schauspielerbeschimpfung, findet nicht statt“ (VA Wölfel), als auch in Kino- und Fernsehfilmen z.B. „Der Kreis“ (Stefan Haupt), Tatort „Verfolgt“ (Tobias Ineichen), „Kursverlust“ (Barbara Kulcsar), „Vatertjagt“ (Rahel Grunder) . 2009 wurde er von den Casterinnen Susan Müller und Corinna Glaus zum „Jungen Talent 09“ gewählt und gewann mit PENG! Palast den Nachwuchspreis für Theater und Tanz PREMIO 09, so wie den Jugendpreis der Burgergemeinde Bern 2010. Neben seiner Arbeit als Schauspieler ist er in eigenen Produktionen als Autor und Regisseur tätig zu Letzt 2011 mit dem Projekt „Cockroach“ im Schlachthaus theater Bern.